



Enkadrain[®] - Manuale tecnico

**Soluzioni
per il drenaggio
dell'acqua in
edilizia**

SOMMARIO

Introduzione	pag. 2
Sistemi di drenaggio	pag. 2
I geocompositi drenanti	pag. 3
I geocompositi drenanti Enkadrain®	pag. 3
Richiami di teoria	pag. 4
Criteri di dimensionamento	pag. 6
Procedura di dimensionamento	pag. 7
Dimensionamento drenaggio verticale	pag. 7
Dimensionamento drenaggio orizzontale	pag. 7
Posa in opera	pag. 8
Drenaggio verticale: esempio di calcolo	pag. 10
Drenaggio orizzontale: esempio di calcolo	pag. 11
Portata e velocità di flusso delle tubazioni di drenaggio Greendrain GR/R	pag. 12
Enkadrain®: applicazioni speciali	pag. 13
Drenaggio verticale: fotografie di posa	pag. 14
Drenaggio orizzontale: fotografie di posa	pag. 16

Introduzione

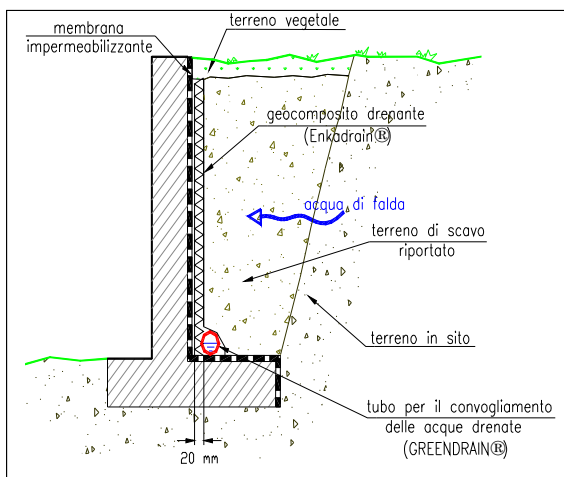
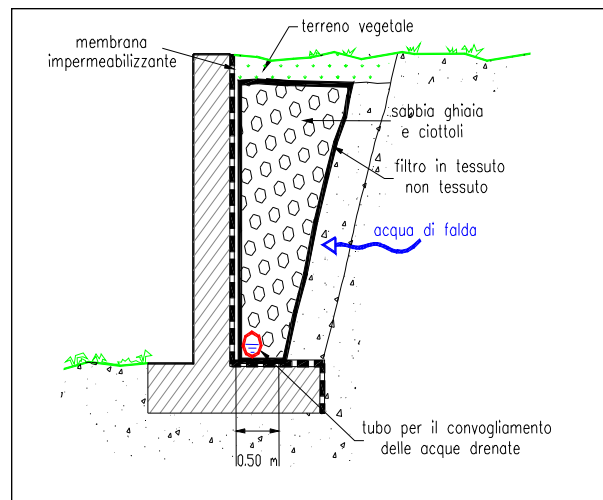
Nella realizzazione di opere di ingegneria civile spesso, la sola impermeabilizzazione, non garantisce una protezione efficace delle strutture interrato nei confronti dell'azione delle acque di infiltrazione. Quando, infatti, il rivestimento impermeabilizzante viene sottoposto ad un campo di sovrappressioni idrauliche, si possono verificare sovraccarichi strutturali ed infiltrazioni attraverso i giunti e le fessure che possono condurre ad un degrado progressivo del calcestruzzo e, di conseguenza, ad una sensibile riduzione dell'efficienza e della funzionalità del manufatto. In questi casi risulta necessario prevedere la realizzazione di un drenaggio, realizzato a ridosso dell'elemento interrato, allo scopo di allontanare l'acqua in eccesso e di proteggere il sistema di impermeabilizzazione.

Sistemi di drenaggio

I sistemi di drenaggio tradizionali vengono abitualmente realizzati sostituendo il terreno a ridosso della struttura interrata con materiale granulare di dimensioni opportune dopo aver posato alla base dell'opera un tubo collettore per raccogliere ed allontanare l'acqua drenata. Tali sistemi presentano diversi inconvenienti:

- Approvvigionamento in cantiere di materiali di natura diversa pesanti da movimentare e di non facile reperibilità oltre che costosi.
- Rimozione e smaltimento del terreno di scavo;
- Danneggiamento meccanico per punzonamento dell'impermeabilizzazione in fase di realizzazione;
- Intasamento progressivo del materiale drenante e del tubo collettore ad opera della frazione fina del terreno.

Confinando il materiale granulare, con un geotessile, con funzioni di separazione e filtrazione, è possibile ovviare ai problemi di intasamento, ma non ai restanti connessi alla scelta stessa dell'inerte come materiale drenante.



Utilizzando un geocomposito drenante posato fra la struttura interrata ed il terreno è possibile ottenere invece i seguenti risultati:

- utilizzo di materiali più leggeri con conseguente diminuzione dei rischi in cantiere connessi alla posa in opera;
- riduzione dei volumi di scavo;
- riutilizzo come terreno di riporto del terreno di scavo;
- protezione del sistema di impermeabilizzazione contro l'eventuale danneggiamento meccanico per punzonamento in fase di posa e di riporto;
- protezione contro l'intasamento del tubo collettore ad opera delle particelle fini del terreno.

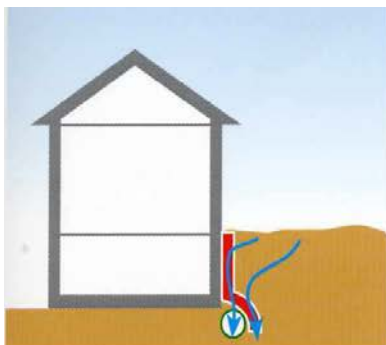
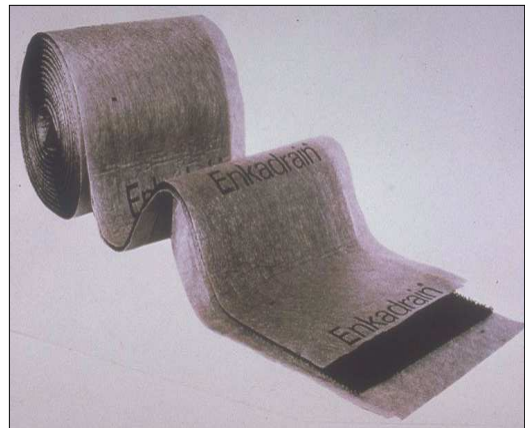
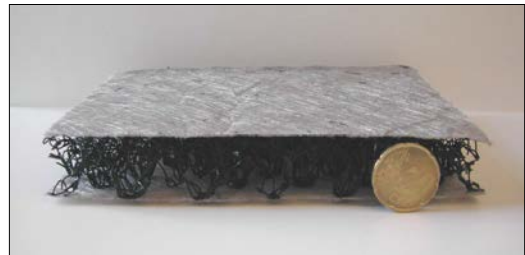
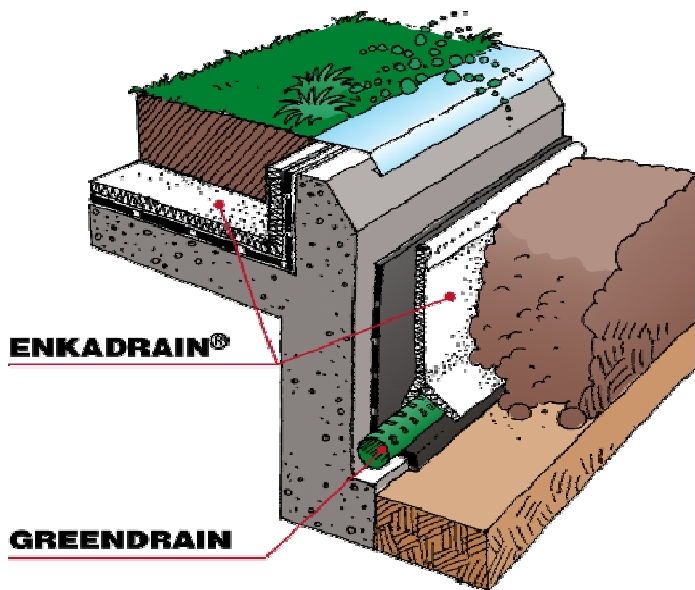
I geocompositi drenanti

I geocompositi drenanti sono costituiti da un nucleo con funzione drenante, racchiuso da due geotessili con funzione filtrante.

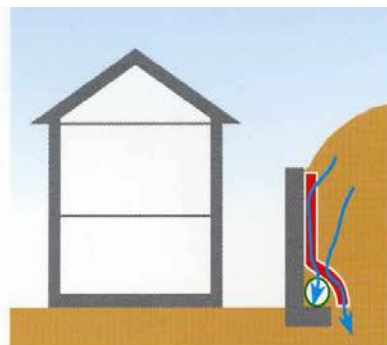
I geocompositi drenanti Enkadrain®

L'Enkadrain® è un geocomposito drenante costituito da un nucleo ad alto indice di vuoti, formato da una geostuoia tridimensionale realizzata in monofilamenti intrecciati di poliammide, racchiuso da due strati filtranti costituiti da due tessuti non tessuti termosaldati, realizzati da monofilamenti di poliestere rivestiti in poliammide. I tre strati sono termosaldati nei punti di contatto in modo da ottenere una struttura solidale.

L'efficienza prestazionale dell'Enkadrain® è garantita dalle superiori caratteristiche idrauliche e meccaniche dei geotessili filtranti e del nucleo drenante.



Fondazioni interrato



Muri di sostegno

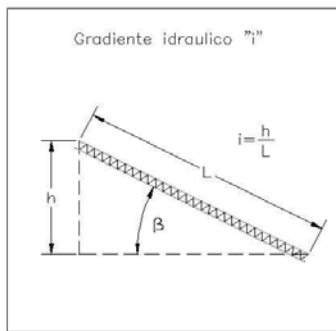


Rinterri e giardini pensili

L'elevato numero dei pori e la casuale distribuzione degli stessi, che riprendono la naturale struttura del terreno, rendono i geotessili filtranti poco sensibili a fenomeni di occlusione superficiale (blocking). La struttura compressa ostacola i fenomeni di intasamento determinati dalle particelle fini di terreno trattenute all'interno del geotessile (clogging), anche in virtù della formazione di un filtro naturale nel terreno che riduce fortemente il fenomeno di piping.

Lo spessore ridotto e la compattezza, ottenuta mediante il particolare trattamento di termosaldatura, assicurano ai geotessili filtranti una ridotta compressibilità e deformabilità a breve e a lungo termine e, quindi, rispettivamente una buona resistenza al danneggiamento meccanico in fase di posa ed il mantenimento di elevate prestazioni drenanti anche sotto carichi elevati.

L'efficienza prestazionale dell'Enkadrain® trova conferma nei risultati delle prove di laboratorio eseguite da autorevoli istituti ed università di diversi Paesi e delle numerose applicazioni nel campo dell'ingegneria civile a partire dal 1975 anno del lancio sul mercato.



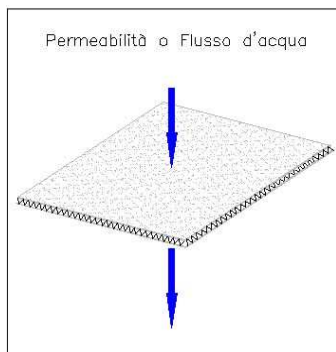
Richiami di teoria

Gradiente idraulico

Esprime il rapporto fra la differenza di quota e la lunghezza dell'elemento drenante. Viene espressa normalmente in percentuale.

Permeabilità (K)

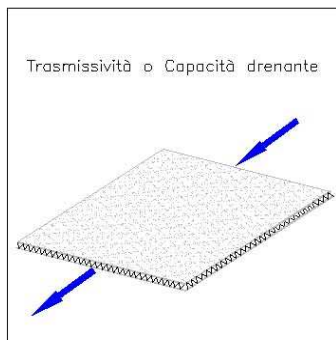
Esprime la capacità di un materiale a lasciarsi attraversare da un fluido, ovvero la quantità d'acqua che riesce a passare attraverso il materiale in direzione normale ad esso. Viene espressa in metri al secondo [m/s] o in litri al secondo per metro quadrato [l/s-m²]. La permeabilità varia in funzione della pressione a cui è sottoposto il materiale in esercizio.



Trasmittività (θ)

Esprime la capacità di scarico di un materiale in funzione dello spessore dell'elemento stesso, ovvero la quantità d'acqua che il materiale riesce a trasportare in direzione longitudinale. Viene espressa in litri al secondo per metro (l/s-m). La trasmittività varia in funzione della pressione a cui è sottoposto il materiale in esercizio e del gradiente idraulico.

La normativa EN ISO 12958 prevede che in condizioni standard la pressione venga applicata per mezzo di due membrane flessibili per simulare la compenetrazione del terreno. Vi è però la possibilità, dichiarandolo nella scheda tecnica, di eseguire tale prova sostituendo una o entrambe le membrane con piastre rigide. La condizione di prova viene indicata con il seguente simbolismo:



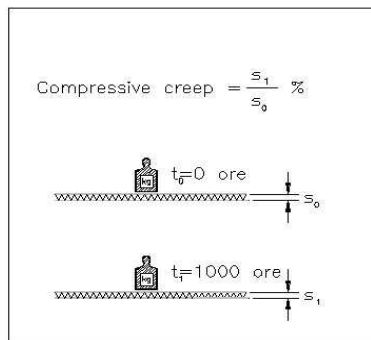
▪ **F/F: due membrane flessibili**

▪ **R/F: una membrana flessibile ed una piastra rigida**

▪ **R/R: due membrane rigide**

Perché una prova fornisca risultati rappresentativi, il tipo di opzione deve essere scelto in modo tale da simulare le condizioni in cui verrà fatto operare il materiale. Nel caso del drenaggio di strutture interrato l'opzione più rappresentativa è quella che prevede l'impiego di una membrana flessibile e di una piastra rigida in modo tale da simulare l'azione esercitata sull'elemento drenante da parte del terreno e da parte del muro in calcestruzzo.

A differenza di quanto accade utilizzando una membrana flessibile, impiegando due piastre rigide non si tiene conto in maniera adeguata della compenetrazione fra i geotessili filtranti ed il nucleo drenante, con il risultato di pervenire ad una valutazione in eccesso del valore di trasmissività ricercato, dal momento che il fenomeno di compenetrazione comporta una sensibile diminuzione della capacità drenante del geocomposito a causa della riduzione dell'indice di vuoti del nucleo.

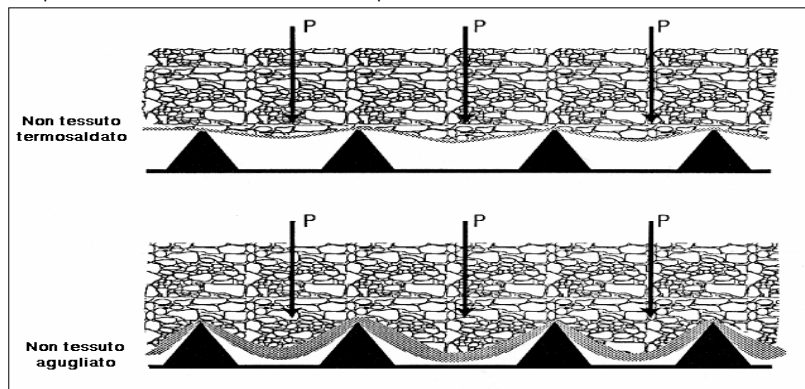


I non tessuti agugliati, a causa dell'elevato valore di creep, penetrano nel nucleo drenante e causano una drastica riduzione del valore di trasmissività.

A supporto di quanto detto si riporta di seguito una tabella tratta dal SVG Geotextil Handbuch 1992. Dopo 500 ore di applicazione di un carico pari al 25% del valore del carico a rottura i non tessuti agugliati presentano valori di deformazione percentuale compresi a secondo dei modelli fra 18.2% e 51%. Il non tessuto termosaldato impiegato come elemento filtrante nell'Enkadrain® nelle stesse condizioni si deforma invece del 2.8%.

Compressive creep

Esprime la riduzione di spessore che un determinato materiale subisce quando è sottoposto a carichi elevati per lungo tempo. Viene espresso in termini di spessore percentuale residuo dopo un certo numero di ore di prova.



Tipo geotessile filtrante	Peso [g/m ²]	Creep [%]		
		1h	24h	500h
Agugliati	235	15.60	17.40	18.20
	190	23.10	26.20	28.70
	150	17.20	18.20	18.50
	225	33.90	39.50	51.00
Termosaldati	230	5.60	10.00	19.20
	290	1.50	2.30	3.80
Colback	125	1.80	2.30	2.80

Diametro di filtrazione dei geotessili filtranti

Il valore di tale parametro, generalmente indicato con O_{90} , dipende dalla metodologia di prova. Il metodo proposto ad esempio dal Franzius Institute tedesco prevede che il geotessile venga usato come un setaccio e che il diametro di filtrazione del geotessile venga di conseguenza definito come la frazione più grossolana di sabbia passante il geotessile nel quale si riscontra un quantitativo significativo di sabbia in relazione alla frazione corrispondente del campione originario di distribuzione granulometrica nota.



Criteri di dimensionamento

Un geocomposito drenante deve svolgere con efficacia le seguenti due funzioni:

▪ *Filtrazione*

Trattenere le particelle fini di terreno e permettere invece all'acqua di passare attraverso il geotessile filtrante ed arrivare al nucleo drenante

▪ *Drenaggio*

Permettere all'acqua drenata di scorrere lungo la struttura drenante fino alla tubazione per poi essere allontanata.

Gli elementi che devono essere considerati in fase di dimensionamento sono numerosi:

▪ *Caratteristiche del geocomposito drenante*

Diametro di filtrazione dei geotessili filtranti, permeabilità del geotessile filtrante, trasmissività del nucleo drenante, caratteristiche meccaniche del geocomposito drenante, caratteristiche chimiche del geocomposito drenante.

▪ *Caratteristiche del terreno*

Distribuzione granulometrica del terreno, permeabilità del terreno, proprietà chimico fisiche.

▪ *Regime idraulico*

Gradiente idraulico, regime di moto.

▪ *Condizioni di posa*

Danneggiamento meccanico in fase di posa

Il metodo speditivo di dimensionamento proposto nel seguito, per comodità di utilizzo tiene in considerazione:

▪ *Distribuzione granulometrica del terreno (permeabilità del terreno)*

In terreni a forte componente argillosa o a forte componente ghiaiosa il ricorso ad un sistema di drenaggio non consente di ottenere risultati soddisfacenti, rispettivamente in considerazione della difficoltà ad essere attraversati dall'acqua e dell'elevata capacità di scarico, presentata da tali tipi di terreno, mentre garantisce ottimi risultati in terreni in cui la frazione predominante è quella sabbiosa-limoso. Pertanto, il ricorso ad un sistema di drenaggio risulta necessario in terreni a media permeabilità, mentre risulta non opportuno in terreni caratterizzati da bassa e da alta permeabilità. Nonostante ciò, la buona pratica consiglia sempre di posare un elemento drenante a tergo delle strutture interrate in fase di realizzazione per evitare di dover poi intervenire in tempi successivi con oneri maggiori.

▪ *Trasmissività del geocomposito drenante*

L'elemento drenante dovrà garantire una trasmissività sufficiente a smaltire l'acqua in eccesso.

Per le abituali applicazioni in edilizia, i vari modelli Enkadrain® garantiscono una trasmissività tale da soddisfare qualsiasi richiesta progettuale. L'Enkadrain®, prodotto in una vasta gamma di modelli, è pertanto in grado di garantire la soluzione ottimale di qualunque tipo di problema di drenaggio.

Si invita il progettista a contattare l'Ufficio Tecnico della nostra società qualora si desideri dimensionare uno specifico sistema drenante, identificando il modello di Enkadrain® più idoneo per uno specifico progetto.



Procedura di dimensionamento

Si propone, di seguito, la procedura di dimensionamento rispettivamente di un sistema di drenaggio verticale e di un sistema di drenaggio orizzontale realizzati impiegando un geocomposito drenante. In allegato si forniscono inoltre due esempi di dimensionamento relativi ad un sistema di drenaggio verticale posto a tergo di un muro di contenimento in c.a. ed un sistema di drenaggio orizzontale di un giardino pensile.

Dimensionamento drenaggio verticale

Con riferimento alle caratteristiche del terreno (γ, c) ed alle dimensioni del muro di contenimento (h), si calcola la pressione agente sul geocomposito in direzione orizzontale alla massima profondità, utilizzando la formula di Rankine per il calcolo della pressione orizzontale dovuta alla spinta attiva del terreno :

$$P_h = K_a \cdot h - 2c \cdot K_p^{-1/2}$$

dove:

P_h : pressione orizzontale del terreno alla profondità h in condizioni di spinta attiva [kPa]

K_a : coefficiente di spinta attiva di Rankine $K_a = \tan^2(45^\circ - \varphi/2)$

K_p : coefficiente di spinta passiva di Rankine $K_p = \tan^2(45^\circ + \varphi/2)$

c : coesione del terreno (spesso trascurata a scopo cautelativo) [kPa]

γ : peso in volume del terreno [kN/m³]

h : profondità della trincea, altezza della struttura interrata [m]

Dal confronto fra il valore di trasmissività richiesto e quello garantito dal geocomposito drenante, in corrispondenza della massima pressione orizzontale ricavabile direttamente dalla scheda tecnica o per interpolazione dai grafici disponibili (che riportano i valori di capacità drenante a differenti valori di pressione), si individua il modello di geocomposito in grado di soddisfare le esigenze di progetto.

Calcolato poi, in base alla lunghezza degli elementi verticali controterra ed al valore del gradiente idraulico, il massimo apporto d'acqua convogliato al tubo collettore posizionato alla base del geocomposito, si determina, impiegando la tabella allegata, il diametro della tubazione necessario ad allontanare l'acqua drenata.

Dimensionamento drenaggio orizzontale

Con riferimento alle dimensioni dell'area da drenare ed all'intensità dell'evento piovoso di progetto, si calcola la massima quantità d'acqua da drenare, ipotizzando nulli, a scopo cautelativo, i fenomeni di ruscellamento superficiale e di assorbimento.

Si calcola la pressione agente sul geocomposito in base allo spessore t del terreno di ricoprimento utilizzando la seguente relazione:

$$P = \gamma \cdot t$$

dove:

P : pressione del terreno alla profondità t [kPa]

γ : peso in volume del terreno [kN/m³]

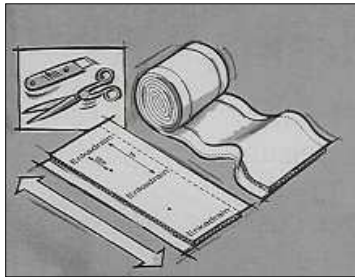
t : spessore del terreno di ricoprimento [m]

Dal confronto fra il valore di trasmissività richiesto e quello garantito dal geocomposito drenante, ricavabile direttamente dalla scheda tecnica o per interpolazione dai grafici disponibili (che riportano i valori di capacità drenante a differenti valori di pressione e di gradiente idraulico), si individua il modello di geocomposito drenante in grado di soddisfare le esigenze di progetto. Calcolato poi, in base alle dimensioni dell'area di intervento ed al valore del gradiente idraulico, il massimo apporto d'acqua convogliato al tubo collettore, si determina, come visto per il drenaggio verticale, impiegando la tabella in allegato, il diametro della tubazione necessario ad allontanare l'acqua drenata.

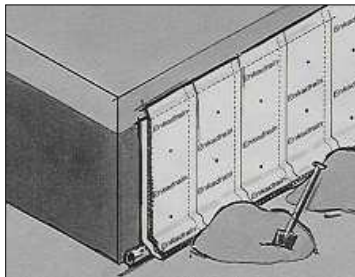
Posa in opera

La leggerezza e la maneggevolezza, assicurata dai materiali impiegati per la realizzazione, garantiscono all'Enkadrain® una notevole facilità di posa, consentendo di ottenere un notevole risparmio di tempo in fase di esecuzione dell'opera ed una maggiore sicurezza di movimentazione rispetto ai dreni tradizionali realizzati in materiale granulare.

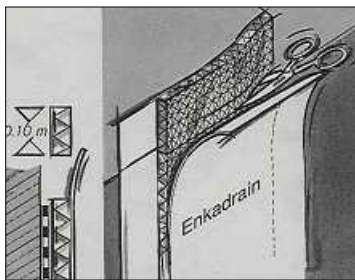
Drenaggio verticale



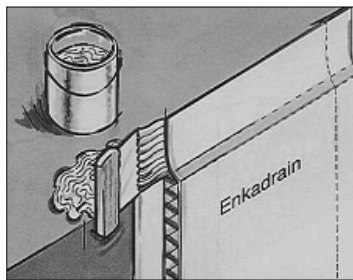
Taglio su misura



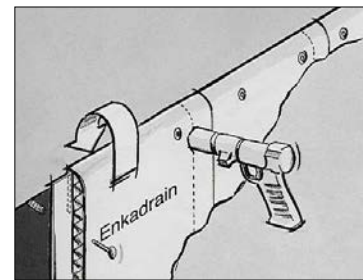
Direzione di posa



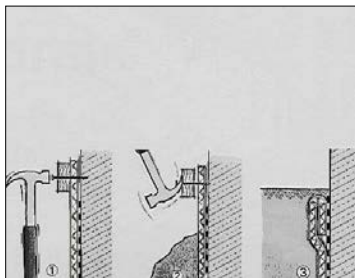
Metodi di fissaggio



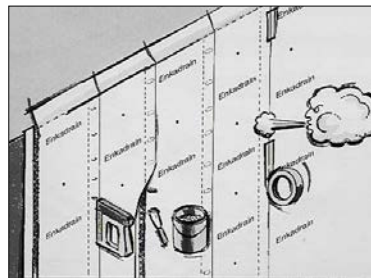
Metodi di fissaggio



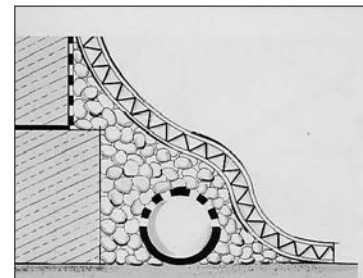
Metodi di fissaggio



Metodi di fissaggio

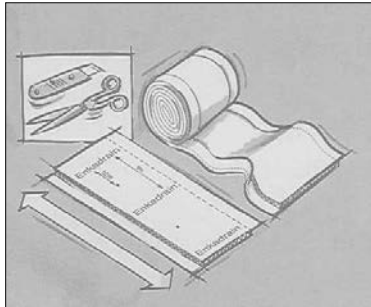


Sovrapposizione dei teli

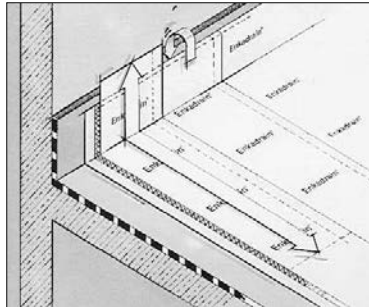


Tubazione di drenaggio

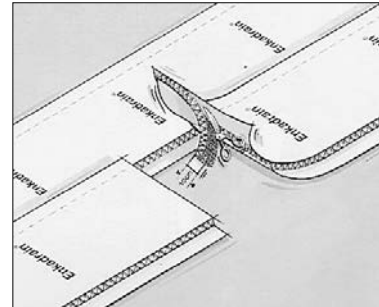
Drenaggio orizzontale



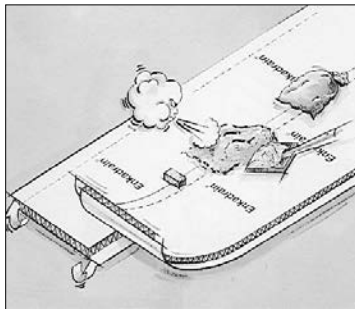
Taglio su misura



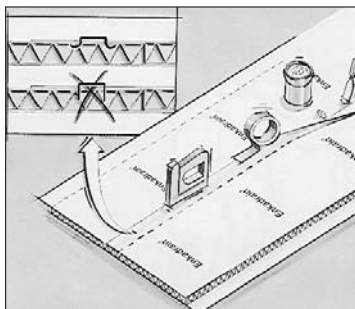
Direzione di posa



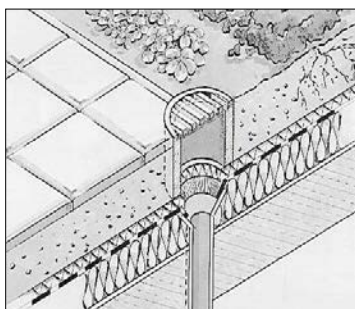
Sovrapposizione dei teli



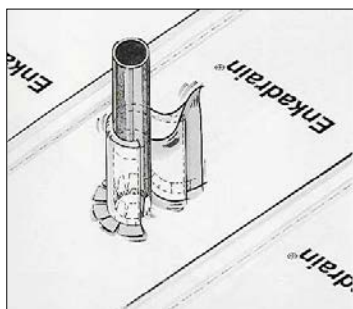
Metodi di fissaggio



Metodi di fissaggio



Finiture



Finiture



Drenaggio verticale: esempio di calcolo

Si ipotizzi di dover realizzare un sistema di drenaggio a tergo di un muro di sostegno in c.a. di altezza pari a 3 m e lunghezza pari a 50 m. Si ipotizzi che il terreno di riempimento sia caratterizzato da peso di unità di volume (γ) pari a 20 kN/m³, angolo di attrito (ϕ) pari a 30° e coesione (c) nulla.

Si ipotizzi di dover drenare una quantità d'acqua per ml d'opera pari a **0,3 l/s • m**. Il geocomposito drenante dovrà pertanto essere in grado di assicurare una trasmissività almeno pari a tale valore. Utilizzando la nota formula di Rankine per il calcolo della pressione orizzontale dovuta alla spinta attiva di un terreno sulla base dei dati a disposizione si ricava:

$$Ph = 0.3 \cdot 20 \cdot 3 = 20 \text{ kPa}$$

Definita la massima pressione orizzontale agente sul geocomposito, ed ipotizzando di utilizzare il geocomposito drenante **Enkadrain ST**, è possibile determinarne la trasmissività mediante la tabella di seguito riportata. Al valore di massima pressione orizzontale calcolato, per gradiente idraulico **i pari a 1**, corrisponde una capacità drenante in verticale pari a circa **2,80 l/s • m**. In base a tali ipotesi l'**Enkadrain ST** garantisce una capacità drenante abbondantemente superiore a quella richiesta.

Enkadrain ST: Capacità drenante in verticale (i=1) a diversi valori di pressione

Pressione applicata kPa	Capacità drenante** l/(s m)
	i = 1,0
	l/s m
20	2,80*
50	1,00
100	0,40
200	0,15

** Test eseguiti dalla Colbond Geosynthetics Laboratories in accordo con la Norma EN ISO 12958 opzione R/F. Al fine di simulare la pressione del suolo contro uno dei due filtri del geocomposito si è utilizzata una membrana flessibile, sull'altro filtro la membrana utilizzata è di tipo rigido.

* Il valore riportato è corrispondente alla prestazione tecnica richiesta per la marcatura CE

Essendo il muro di sostegno lungo 50 m la massima quantità d'acqua che può essere convogliata dal tubo collettore risulta pari a:

$$0.3 \cdot 50 = 15 \text{ l/s}$$

In base alla tabella allegata nella pagina seguente, risulta necessario prevedere l'impiego di un tubo **Greendrain GR/R 200** (ϕ 200 mm), con pendenza del tubo del 10‰, che è in grado di evacuare una quantità d'acqua pari a **26,58 l/s** ampiamente superiore a quella richiesta.



Drenaggio orizzontale: esempio di calcolo

Si ipotizzi di dover realizzare un sistema di drenaggio per allontanare le acque di infiltrazione da un giardino pensile di dimensioni pari a 200 m². Si ipotizzi che lo spessore del terreno di copertura ($\gamma = 20 \text{ kN/m}^3$, $\phi = 30^\circ$) debba essere pari a 1 m e che l'inclinazione del piano di posa sia pari a **3 %**.

Considerando un evento piovoso di progetto estremamente gravoso pari a 60 mm/h ed ipotizzando, a scopo cautelativo, che tutta l'acqua filtri attraverso il terreno, senza che vi sia una riduzione dovuta a fenomeni di evapotraspirazione, ruscellamento in superficie e ritenzione nel terreno, la quantità massima d'acqua che deve essere drenata, essendo la larghezza della copertura pari a 10 m, risulta:

$$Tr = 60 \text{ l/mq} \cdot h \cdot 10 \text{ m} = 600 \text{ l/h} \cdot \text{m}$$

Il geocomposito drenante dovrà essere in grado di garantire una trasmissività almeno pari a tale valore. La pressione del terreno di ricoprimento, di spessore pari a 1 m, è:

$$P = g \cdot s = 20 \text{ kN/mc} \cdot 1 \text{ m} = 20 \text{ kN/m}^2 = 20 \text{ kPa}$$

Sulla base di tale valore e dell'inclinazione della copertura, ipotizzando di impiegare il geocomposito drenante **Enkadrain ST**, si ricava dalla tabella sotto riportata la trasmissività:

$$Td = 0,35 \text{ l/sm} = 1260 \text{ l/h} \cdot \text{m}$$

Dal confronto fra la capacità drenante richiesta e quella disponibile, in relazione al tipo di materiale drenante prescelto, alla pressione del terreno ed all'inclinazione del piano di posa, si verifica che la capacità drenante garantita dall'**Enkadrain ST** è ampiamente superiore a quella richiesta.

Enkadrain ST: Capacità drenante in piano (i=0,03) a diversi valori di pressione

Pressione applicata kPa	Capacità drenante** l/(s m)	
	i = 0,03	i = 0,1
	l/s m	l/s m
20	0,35	0,70
50	0,10	0,25
100	0,04	0,10
200	0,01	0,03

** Test eseguiti dalla Colbond Geosynthetics Laboratories in accordo con la Norma EN ISO 12958 opzione R/F
Al fine di simulare la pressione del suolo contro uno dei due filtri del geocomposito si è utilizzata una membrana flessibile; sull'altro filtro la membrana utilizzata è di tipo rigido.

Essendo la lunghezza della copertura pari a 20m, il massimo apporto d'acqua che può essere convogliato al tubo collettore risulta pari a:

$$600 \cdot 20 = 12000 \text{ l/h} = 3,3 \text{ l/s}$$

Sulla base della tabella in allegato si ricava che risulta necessario prevedere l'impiego di un tubo **Greendrain GR/R 140** (ϕ 140 mm), con pendenza del tubo del 4%, che è in grado di evacuare una quantità d'acqua pari a **6,23 l/s** ampiamente superiore a quella richiesta.



Portata e velocità di flusso delle tubazioni microfessurate di drenaggio Greendrain GR/R

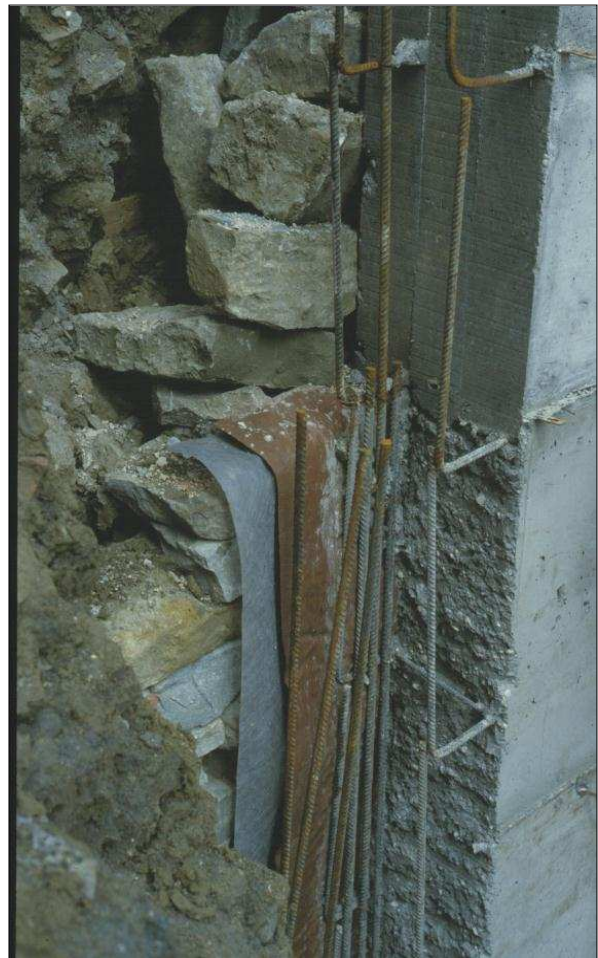
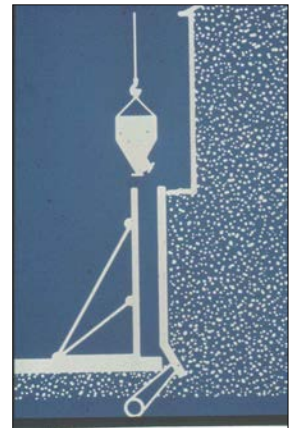
Φ [mm]	110		125		140		160		200	
	v [m/s]	Q [l/s]	v [m/s]	Q [l/s]	v [m/s]	Q [l/s]	v [m/s]	Q [l/s]	v [m/s]	Q [l/s]
4.00			.50	4.37	.54	6.23	.60	9.19	.69	16.66
5.00	.51	3.36	.56	4.91	.61	6.99	.67	10.31	.78	18.67
6.00	.55	3.69	.61	5.39	.67	7.67	.74	1.32	.85	20.49
7.00	.60	3.99	.66	5.83	.72	8.30	.80	12.25	.92	22.17
8.00	.64	4.28	.71	6.25	.77	8.89	.85	13.11	.99	23.73
9.00	.68	4.54	.75	6.63	.82	9.44	.90	13.93	1.05	25.20
10.00	.72	4.80	.79	7.00	.87	9.96	.95	14.69	1.11	26.58
11.00	.76	5.04	.83	7.35	.91	10.46	1.00	15.42	1.16	27.90
12.00	.79	5.26	.87	7.68	.95	10.94	1.05	16.12	1.21	29.16
13.00	.82	5.48	.91	8.00	.99	11.39	1.09	16.79	1.26	30.37
14.00	.86	5.70	.94	8.31	1.03	11.83	1.13	17.44	1.31	31.53
15.00	.89	5.90	.98	8.61	1.07	12.25	1.17	18.06	1.36	32.66
16.00	.92	6.10	1.01	8.90	1.10	12.66	1.21	18.66	1.40	33.74
17.00	.95	6.29	1.04	9.18	1.14	13.06	1.25	19.24	1.45	34.79
18.00	.97	6.47	1.07	9.45	1.17	13.44	1.29	19.81	1.49	35.82
19.00	1.00	6.66	1.10	9.71	1.20	13.81	1.32	20.36	1.53	36.81
20.00	1.03	6.83	1.13	9.97	1.23	14.18	1.36	20.90	1.57	37.78
21.00	1.05	7.00	1.16	10.22	1.26	14.53	1.39	21.42	1.61	38.72
22.00	1.08	7.17	1.19	10.46	1.29	14.88	1.42	21.93	1.65	39.64
23.00	1.10	7.33	1.21	10.70	1.32	15.22	1.46	22.43	1.69	40.55
24.00	1.13	7.49	1.24	10.93	1.35	15.55	1.49	22.92	1.72	41.43
25.00	1.15	7.65	1.26	11.16	1.38	15.88	1.52	23.40	1.76	42.29
26.00	1.17	7.81	1.29	11.39	1.41	16.20	1.55	23.87	1.79	43.14
27.00	1.20	7.96	1.32	11.61	1.44	16.51	1.58	24.33	1.83	43.97
28.00	1.22	8.11	1.34	11.82	1.46	16.82	1.61	24.78	1.86	44.78
29.00	1.24	8.25	1.36	12.04	1.49	17.12	1.64	25.22	1.90	45.58
30.00	1.26	8.39	1.39	12.24	1.51	17.41	1.67	25.66	1.93	46.37
32.00	1.30	8.67	1.43	12.65	1.56	17.99	1.72	26.51	1.99	47.91
34.00	1.35	8.94	1.48	13.05	1.61	18.55	1.78	27.33	2.05	49.40
36.00	1.38	9.21	1.52	13.43	1.66	19.10	1.83	28.13	2.11	50.84
38.00	1.42	9.46	1.56	13.80	1.71	19.63	1.88	28.91	2.17	52.25
40.00	1.46	9.71	1.61	14.16	1.75	20.14	1.93	29.67	2.23	53.62
42.00	1.50	9.95	1.65	14.52	1.80	20.64	1.98	30.41	2.28	54.95
44.00	1.53	10.19	1.68	14.86	1.84	21.13	2.02	31.13	2.34	56.26
46.00	1.57	10.42	1.72	15.20	1.88	21.61	2.07	31.84	2.39	57.53
48.00	1.60	10.65	1.76	15.53	1.92	22.08	2.11	32.53	2.44	58.78
50.00	1.64	10.87	1.80	15.86	1.96	22.54	2.16	33.21	2.49	60.00
52.00	1.67	11.09	1.83	16.17	2.00	23.00	2.20	33.87	2.54	61.20
56.00	1.73	11.51	1.90	16.79	2.08	23.87	2.28	35.16		
58.00	1.76	11.72	1.94	17.09	2.11	24.30	2.32	35.79		
60.00	1.79	11.92	1.97	17.38	2.15	24.72	2.37	36.41		
65.00	1.87	12.41	2.05	18.10	2.24	25.74	2.46	37.91		
70.00	1.94	12.89	2.13	18.79	2.32	26.72	2.56	39.35		
80.00	2.07	13.79	2.28	20.10	2.49	28.58				
90.00	2.20	14.63	2.42	21.33	2.64	30.32				
100.00	2.32	15.43	2.55	22.49						

Enkadrain®: applicazioni speciali

In determinate situazioni risulta tecnicamente ed economicamente vantaggioso utilizzare un geocomposito drenante che abbia nello stesso tempo anche la funzione di cassero a perdere, in sostituzione dei sistemi tradizionalmente impiegati.

Per questo motivo sono stati sviluppati i modelli Enkadrain® CK ed Enkadrain® CKL, muniti da un lato di una membrana impermeabile in PVC oppure di un filtro impermeabilizzato al posto di uno dei due non tessuti presenti sul geocomposito.

In questo caso particolare, pertanto, l'Enkadrain® viene impiegato quale strato drenante tra strutture adiacenti (muri contigui a fronti di scavo, palancole, berlinesi) e come cassero a perdere, consentendo di risparmiare sui volumi di scavo.



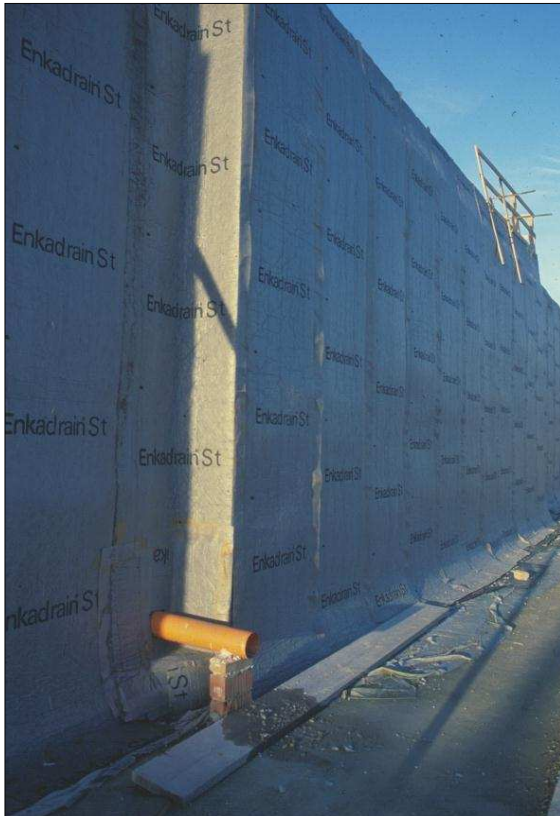
DRENAGGIO VERTICALE

Posa dell'Enkadrain® con
sovrapposizione dei rotoli adiacenti



Rinterro al piede

DRENAGGIO VERTICALE



Esempio di posa dell'Enkadrain® sul fronte di scavo

DRENAGGIO ORIZZONTALE

Rotoli di Enkadrain® prima della posa



Posa dell'Enkadrain® con sovrapposizione dei rotoli adiacenti



Particolare del fissaggio tra rotoli adiacenti



DRENAGGIO ORIZZONTALE

Drenaggio su coperture
piane zavorrate



Raccordo con i muretti
perimetrali di contenimento



Transito dei mezzi per la
posa in opera



Servizio di informazione

La commercializzazione dei prodotti è solo una delle componenti del servizio che la divisione **seic geotecnica** della **Harpo spa** fornisce. Possiamo infatti provvedere all'assistenza tecnica in ogni fase del progetto per permettere ai nostri clienti di essere in grado di fare il miglior uso dei materiali impiegati. Sono disponibili pubblicazioni, manuali, documentazione tecnica, guide per la posa in opera dei materiali e depliant in modo tale da fornire un supporto completo alla progettazione ed alla realizzazione dei lavori.

Assistenza tecnica alla progettazione

Il nostro ufficio tecnico è a disposizione della clientela per una corretta scelta dei materiali e per l'assistenza in fase di progettazione.

Rete di agenzie

La divisione **seic geotecnica** della **Harpo spa** è presente su tutto il territorio nazionale con una capillare rete di agenzie a Vostra disposizione per ogni richiesta.

I dati tecnici riportati in questo manuale riflettono la nostra conoscenza al momento della pubblicazione. Ci riserviamo il diritto di modificare i dati in base allo sviluppo di nuove conoscenze ed esperienze. La stessa riserva vale per i nostri prodotti. Non assumiamo pertanto alcuna responsabilità in relazione ai risultati ottenuti mediante l'impiego dei nostri materiali e delle informazioni fornite.

Enka[®]solutions

Bonar bv produttrice dell'Enkadrain[®]
Organizzazione con sistema di gestione certificato
Norma UNI EN ISO 9001:2008



L'Enkadrain è marcato CE (0799 – CPD)



Harpo spa • divisione **seic geotecnica**
via torino, 34 • 34123 trieste • italia
tel. +39 040 318 6611
fax +39 040 318 6666
info@harpogroup.it
Harporoup.it



Organizzazione con sistema di gestione
per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008
Certificato N. IT03/0851